

## **RELAZIONE AL COLLEGIO DOCENTI**

Effettuata l'istruttoria di merito, si fornisce di seguito la sintesi dell'esatta ricostruzione degli avvenimenti dell'8 gennaio 2020 causati dal malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento della scuola.

Il giorno mercoledì 8 gennaio 2020, tra le ore 7:45 e le ore 8:00 circa, presso l'atrio principale di ingresso alla scuola, il Dirigente Scolastico prof. Marzagalli Daniele in persona, la Collaboratrice di Staff prof.ssa Frascoli Laura e il Responsabile di Sede per la sicurezza ed R.S.P.P. prof. Clarà Vincenzo supervisionavano come di consueto l'arrivo degli studenti e degli insegnanti. Rilevavano ben presto che i caloriferi dell'atrio erano freddi. Verso le ore 7:55 la collaboratrice scolastica sig.ra Ursomarzo Michela riferiva al Dirigente Scolastico che i caloriferi del piano A Edificio F erano freddi. Il Dirigente Scolastico, paventando il blocco della caldaia, la incaricava di avvisare subito il responsabile dell'Ufficio Tecnico prof. Mariani Carlo affinché richiedesse alla Provincia di Varese – Società di manutenzione “Devimpianti” di intervenire subito per riattivare il riscaldamento. Così veniva fatto prontamente. Tra le ore 8:00 e le ore 9:00 il Dirigente Scolastico e il Responsabile di Sede per la sicurezza ed R.S.P.P. perlustravano e verificavano le condizioni climatiche ed ambientali di tutta la scuola. In alcune parti si avvertiva freddo con i caloriferi spenti, ma nella norma stagionale e non sussistevano criticità, se non in palestra IPSIA, dove sovente d'inverno si registrano basse temperature a causa dell'atavico malfunzionamento del sistema di riscaldamento mai sistemato dall'Ente Proprietario nonostante i solleciti. Successivamente, poco dopo le ore 9:00, i Rappresentanti degli studenti Amelio Martina e Rabbal Mehdi si sono presentati nell'ufficio del Dirigente Scolastico e gli hanno chiesto di sospendere le lezioni e far uscire tutti gli alunni anticipatamente da scuola per il freddo. Il Dirigente Scolastico spiegava loro che una soluzione di questo tipo era possibile in via del tutto eccezionale e solo in presenza di una disfunzione permanente e irrisolvibile dell'impianto di riscaldamento tale da compromettere la possibilità di svolgere lezione, per cui occorreva attendere il riscontro dei tecnici della manutenzione almeno fino alle ore 11:00. I tecnici della manutenzione verso le ore 9:30 hanno sistemato il blocco e riavviato la caldaia e assicuravano al Dirigente Scolastico che entro un'ora circa il malfunzionamento, già affrontato, sarebbe stato pienamente risolto. Si rileva che in tutta la mattina nessun collaboratore scolastico né il R.S.P.P., né i componenti della RSU/RLS né del S.P.P. di

Istituto hanno segnalato alcuna anomalia alla Dirigenza e le attività si svolgevano ordinariamente. Verso le ore 11, risollecitato dal solo rappresentante Rabbal Mehdi, il Dirigente Scolastico ha comunicato agli studenti per suo tramite che non li avrebbe fatti uscire, tanto più che in quella mattina a Varese faceva molto freddo, con una media giornaliera di -1 grado, e c'era sciopero dei treni: quindi, ad ogni buon conto, far uscire allo sbaraglio da scuola nel gelo circa 1300 studenti non appariva una soluzione certo funzionale per contrastare il freddo nè risolutiva. Spinti dal diniego comunicato tramite l'alunno Rabbal e non accettando la decisione del Dirigente Scolastico, durante la quarta ora di lezione sono confluiti rumorosamente e prepotentemente molti studenti presso la Presidenza, bloccando il passaggio del corridoio che è in comune con gli Uffici di Segreteria. Il Dirigente Scolastico ha ricevuto individualmente le delegazioni di 16 classi su 74 della scuola, per un totale di 51 studenti, che segnalavano e lamentavano il problema del freddo nelle proprie aule. Il Dirigente Scolastico ha detto loro di rientrarvi in attesa del suo imminente arrivo per misurare le temperature effettive con il termometro digitale ad alta precisione, rassicurandoli sul fatto che la Provincia era già intervenuta a sistemare il malfunzionamento della caldaia e che la situazione era normalizzata. Alle ore 11:42 uno studente della 4<sup>a</sup> A MAS ha interloquito con il Dirigente Scolastico, lo ha oltraggiato e ha inveito rabbiosamente contro di lui cercando di intimidirlo e accusandolo di lasciare gli studenti al freddo al suo rifiuto di sospendere le lezioni. Frustrato dalla situazione, l'alunno ha continuato ad inveire nel corridoio anche bestemmiando alla presenza della professoressa Greco Maria ed è stato temporaneamente calmato solo dall'intervento di alcuni compagni di classe. Alle ore 11:50 è iniziato il secondo intervallo e il presidio degli studenti si è sciolto. Il Dirigente Scolastico procedeva così ad effettuare nuovamente il giro di controllo di tutta la scuola e verificare insieme al prof. Calisto Mariano addetto dell'Ufficio Tecnico le temperature reali alla quinta ora di lezione nelle aule segnalategli per il freddo dalle delegazioni di studenti. Nel corso del sopralluogo le temperature rilevate con il termometro digitale ad alta precisione erano superiori ai 17 gradi (ricomprese tra 17.30 e 21) e quindi pienamente idonee a norma di legge a consentire lo svolgimento delle attività, per cui giusto sarebbe stato che gli studenti vi svolgessero lezione. Nel corso del sopralluogo il Dirigente Scolastico ed il prof. Calisto, addetto all'Ufficio Tecnico, hanno rilevato che in alcune classi e corridoi le valvole termostatiche dei caloriferi erano chiuse e/o le finestre lasciate aperte. Dopo il secondo intervallo, disattendendo alle direttive e approfittando dell'assenza del Dirigente Scolastico dall'ufficio di Presidenza, almeno

ottantotto studenti si riconcentravano nel corridoio della Presidenza-Segreteria-Atrio ITIS, mettendo in atto una illegittima occupazione ed interrompendo l'attività amministrativa in maniera inaccettabile, con il Direttore S.G.A. e gli impiegati costretti nei propri uffici. In particolare, tra le ore 12:00 e le ore 12:25 circa sono state messe in atto azioni considerate di disturbo e vandalismo (sporcizia diffusa, urla, cori da stadio, insulti, danneggiamento delle pareti e della porta della Presidenza), finché la Vicepreside prof.ssa Monfrini Paola e la Collaboratrice prof.ssa Frascoli Laura sono finalmente e faticosamente riuscite a farli spostare nel passaggio all'Atrio ITIS, dove i ragazzi si sono calmati e da dove in parte si sono allontanati. Completato il sopralluogo e rilevata la totale regolarità della situazione climatico – ambientale della scuola, alle 12:45 circa il Dirigente Scolastico rientrava presso la Presidenza a quel punto priva di presidio e rilevava i danni cagionati nel corso dell'occupazione del corridoio. Incontrando nuovamente gli ultimi studenti rimasti nel passaggio all'Atrio alle ore 12:50 circa, guidati dal rappresentante Rabbal Mehdi, alla presenza dei proff.ri Monfrini, Frascoli, Clarà, Calisto, Di Franco. il Dirigente Scolastico li richiamava severamente per l'accaduto, ricordava che la gestione e manutenzione dell'impianto di riscaldamento è in capo all'ente proprietario dell'edificio scolastico Provincia di Varese e non del Dirigente Scolastico, che è ovviamente lecito lamentarsi del freddo e dei malfunzionamenti ma occorre farlo in maniera civile, che non serviva a nulla danneggiare la scuola per far funzionare il riscaldamento e che la Provincia di Varese era già da tempo ben attenzionata sulla necessità di provvedere alla riqualificazione dell'impianto di riscaldamento. Ne seguiva ancora un breve e acceso confronto. Il Dirigente Scolastico ha chiesto infine al rappresentante Rabbal Mehdi di collaborare con la scuola e segnalare chi aveva arrecato i danni, ma egli si è dimostrato indisponibile, affermando allusivamente "Io non tradisco la fratellanza". Per ragioni di gravità e urgenza, temendo concretamente nell'immediato il riproporsi di simili spaventosi e pericolosi episodi di violenza, valutata la necessità di tutelare la salute e la sicurezza della comunità scolastica tutta ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e norme collegate e di calmare gli animi degli studenti che avevano protestato nei modi sopra descritti, il Dirigente Scolastico ha deciso di disporre immediatamente la sospensione cautelare per tre giorni degli alunni che alla quinta ora di lezione hanno partecipato a detta occupazione illegittima e contraria alle direttive dirigenziali dell'area ricompresa tra il corridoio della Presidenza Segreteria e l'Atrio ITIS (per questo fatto tutti i partecipanti registrati assenti ingiustificati fuori aula dagli insegnanti, in tutto 88 persone appartenenti a 12 classi),

anche in attesa del pieno accertamento tramite istruttoria delle responsabilità sui gravi fatti accaduti, cui ciascuno di loro in via teorica poteva aver contribuito. Eventuali ulteriori provvedimenti di natura disciplinare (c.d. sanzioni disciplinari ai sensi del DPR n. 249/1998 s.m.i.) sarebbero stati assunti dal consiglio di classe e/o dal Consiglio di Istituto. A partire dal medesimo giorno 8 gennaio 2020 il Dirigente Scolastico ha avviato attività istruttoria per l'accertamento dei fatti e delle responsabilità. In coerenza con il principio giuridico c.d. di "Conflitto di interessi" il rappresentante degli studenti Rabbal Mehdi si trova in sospensione cautelare in fase di istruttoria e decisionale dalle attività del Consiglio di Istituto relative ai fatti in questione per la sua attiva partecipazione ai medesimi. Continua a mantenere le previste prerogative e competenze di rappresentante di Istituto e presso le Consulte per tutto il resto. I fatti contestati disciplinarmente agli studenti coinvolti sono i seguenti: occupazione illegale del corridoio alla 5<sup>a</sup> ora, danni materiali, gravissimo disturbo nel corridoio, indebite pressioni sul Dirigente Scolastico, aggressione verbale al Dirigente Scolastico, fomentatori a scuola, fomentatori web, alunni che hanno occupato il corridoio alla 5<sup>a</sup> ora ma che alla 4<sup>a</sup> ora non si sono confrontati con il Dirigente Scolastico. In tutto si tratta al momento di 65 studenti per fatti particolari e tutti e 88 per l'immotivata e non autorizzata permanenza fuori aula alla 5<sup>a</sup> ora con occupazione del corridoio.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, prof. Mariani Carlo, ha conteggiato nel corso del corrente anno scolastico 2019/2020 n. 29 segnalazioni con richiesta di intervento effettuate dalla scuola alla Provincia di Varese – Devimpianti e relative al malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento termico. Dal conteggio sono escluse le segnalazioni interne di minore criticità, risolte con interventi ad opera del personale scolastico incaricato.

Gli accadimenti del giorno 8 gennaio 2020 hanno determinato un diffuso interesse mediatico e la loro narrazione, purtroppo non sempre precisa e corretta, è stata riferita da quotidiani cartacei e *on line* sia locali che nazionali e pure sul sito [www.orizzontescuola.it](http://www.orizzontescuola.it), fornendo l'occasione all'apertura di un vivace dibattito politico di merito, che ha determinato un concreto danno d'immagine alla scuola. Le principali *fake news* sulla vicenda sono riferite in particolare alla ricostruzione cronologica e di merito dei fatti, allo sminuire le effettive responsabilità degli studenti, alla natura giuridica e legittimità dei provvedimenti cautelari assunti dal Dirigente Scolastico che non sono in realtà sanzioni disciplinari, alla buona fede dei rappresentanti degli studenti di collaborare all'istruttoria, alla presunta destituzione del rappresentante Rabbal, alle

responsabilità del personale scolastico che avrebbe incoraggiato gli studenti o mancato di vigilarli adeguatamente.

Il Consiglio di Istituto si riunirà il 23 gennaio 2020 per la prima fase relativa all'assunzione di provvedimenti disciplinari di maggiore gravità ai sensi del vigente Regolamento di Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità.

Il Collegio Docenti, riunito in seduta plenaria di tutti i consigli di classe nella riunione del 22/01/2020, esperita idonea attività istruttoria, prende atto e formalizza gli accadimenti di cui alla relazione del Dirigente Scolastico in allegato. Alla luce di quanto oggettivamente rilevato,

- 1) lamenta fortissimamente l'inadeguatezza del vetusto sistema di riscaldamento termico della scuola e degli interventi manutentivi fino ad oggi realizzati da parte dell'ente proprietario Provincia di Varese, auspicando che la medesima, d'intesa con la Dirigenza Scolastica, realizzi effettivamente un concreto piano di riqualificazione generale dell'Istituto tale da garantire sempre agli studenti e al personale docente e ATA idonei *standard* qualitativi di funzionale fruibilità degli spazi didattici e amministrativi ai sensi di legge;
- 2) si duole per l'accadimento dei fatti avvenuti alla 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> ora di lezione del giorno 8 gennaio 2020 e conseguenti, di cui all'allegata relazione, determinati dal malfunzionamento dell'impianto di riscaldamento termico della scuola;
- 3) condanna in via assoluta e senza eccezioni tutti i comportamenti messi in atto dagli studenti alla 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> ora di lezione del giorno 8 gennaio 2020 e conseguenti, di cui all'allegata relazione, che si configurino come violazioni di minore o maggiore gravità al Regolamento di Istituto e al Patto Educativo di Corresponsabilità vigenti;
- 4) condivide le decisioni e i provvedimenti cautelari assunti il giorno 8 gennaio 2020 dal Dirigente Scolastico ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e norme collegate, dettate da ragioni di estrema gravità e urgenza, per tutelare nell'immediato la salute e la sicurezza dell'intera comunità scolastica da potenziali ulteriori comportamenti pericolosi e rischiosi per l'incolumità propria e altrui da parte degli studenti coinvolti in relazione ai fatti avvenuti alla 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> ora di lezione del giorno 8 gennaio 2020 e conseguenti, di cui all'allegata relazione;
- 5) richiede al Consiglio di Istituto di procedere disciplinarmente per quanto di propria competenza nei confronti degli studenti individuati come responsabili di violazioni di maggiore gravità ai sensi del Regolamento di Istituto vigente, anche prevedendo mirati interventi educativi;
- 6) evidenzia la volontà di continuare a mettere in atto azioni educative per sviluppare i programmi di educazione alla cittadinanza democratica e alla legalità già previsti dal vigente PtOF della scuola e dalle programmazioni dei consigli di classe.

Varese, 22 gennaio 2020

Il Dirigente Scolastico

Daniele Marzagalli